

Ciao gente...

sono Paola

Taranto 28 settembre 2013

D. G. D'Andola

D. R. Spataro

D. Spataro D'Andola
D. Roberto Spataro



28 giugno 2013 - Un anniversario da ricordare

La commemorazione del **35° anniversario della morte di PAOLA ADAMO** ha assunto quest'anno una così vasta risonanza che ci obbliga a farne esplicita memoria per tutti gli amici e devoti residenti a Taranto e disseminati in ogni angolo d'Italia. Né dovrà mancare la possibilità di informarne anche gli amici delle regioni d'Africa e dell'America Latina dove è radicata la sua conoscenza e l'ammirazione per le sue virtù che hanno beneficamente contagiato mente e cuore di adolescenti e giovani.

35 anni fa, il 28 giugno 1978, moriva a Napoli Paola ADAMO, stroncata in brevissimi giorni da una epatite virale al massimo grado. La perdita di quell'unica figlia fu un evento traumatico per i suoi genitori. Umanamente parlando, tutto sembrava fatalmente concluso.

Chi avrebbe pensato che centinaia e migliaia di persone avrebbero ancora ricordato Paola? *“Essere ricordati dopo morte non è di tutti: esserlo dopo anni è certamente di pochi. Paola Adamo è tra questi!”* (G. Costa, *“La chiamavamo Polly – Vivere quindici anni”* - Edizioni Paoline, 1986)

“Non si può non restare colpiti – ci scrisse il compianto Don Pasquale Liberatore, il Postulatore che per primo incoraggiò il nostro impegno per la diffusione del messaggio di vita esemplare di Paola - davanti alla risonanza che Paola continua a suscitare...” Eppure insiste ancora oggi in alcuni una pregiudiziale negativa che ritiene Paola *“dono nascosto... perla che la Diocesi di Taranto ancora non conosce...”* L'indiscussa validità di segni e di testimonianze smentisce questa infondata congettura. Basti pensare che le prime fondamentali attestazioni sono quelle dei **“testimoni de visu”**, di quelli, cioè – familiari, parenti, amici, professori, compagne di scuola – che hanno conosciuto Paola e ne hanno confermato l'esemplarità di vita. Un coro unanime di giudizi superlativi e, da parte delle sue compagne di scuola, il pentimento amaro della loro incomprensione. Una di esse afferma: *“Abbiamo almeno il coraggio di ammetterlo: non l'abbiamo capita e non ce la siamo meritata; era sprecata. La colpa è nostra, perciò il Signore ce l'ha tolta. Tutte in coro: Sì, è vero!”*

Chi è dunque Paola? Ragazza moderna, amò lo sport, la musica, lo scherzo, l'amicizia. Intelligente e volitiva, sviluppò le sue potenzialità umane in famiglia, nella scuola e nel mondo esterno, aprendosi ai valori della socialità e della solidarietà. **In sintonia con la visione cristiana della vita, in forza di una precoce maturità, innestò la sua esistenza in una pratica di fede, convinta e gioiosa, derivatale da una naturale trasmissione da parte dei suoi genitori e poi gradatamente fatta propria.**

Un coro concorde di messaggi inneggianti a Paola ha caratterizzato la vigilia di questo anniversario. Da Bologna: *“Bella idea e progetto importante la Sala polifunzionale dedicata a*

Paola. *“Il difficile non esiste... Tutto è possibile per chi crede”. Quella ragazza mi è entrata subito nel cuore e, dopo anni, c’è ancora e più viva di prima. E’ il miracolo della grazia di Dio che ha voluto che scopriessi quella presenza, che è Luce per me e per gli altri!”* (R.D.)

Da Francavilla (BR): *“Ciao, cara Paola, il mio cuore esulta per la bella notizia”.* (N.M.P.)

Da Napoli: *“Dolce Angelo sei volata al cielo 35 anni fa, ma qui sulla terra ti ricordano tutti”.* (C.G.)

Da Sommacampagna (VR): *“Grande Paola!!!! Ti ho conosciuta attraverso i Bolletini Salesiani, avrei voluto incontrarti allora, il tuo sorriso nelle immagini dice tutto”.*

Meriterebbero più ampio spazio gli articoli della stampa locale. Ne presentiamo, per ora, alcuni stralci significativi. **IL CORRIERE DEL GIORNO** di Taranto, a firma di Silvano Trevisani, titola: **“Paola, la ragazzina avviata sulla strada della santità”** *“C’è ancora qualcuno, tra i nostri lettori, che si chiede: ma chi è Paola Adamo? A loro ma a tutti coloro che ne hanno sentito parlare e conoscono bene la sua singolare figura per via delle iniziative a lei legate, vogliamo ricordare questa adolescente spentasi appunto 35 anni fa in fama di santità, e per la quale è in atto la fase propedeutica al processo di beatificazione... A un anno dalla morte, Claudio e Lucia le dedicarono il volume “Dialogo con Paola – documenti di vita” nel quale raccolsero testimonianze e aneddoti toccanti, che partendo dalle intuizioni e dall’eroismo quotidiano di una così giovane adolescente mostrano agli “adulti” di oggi, in una società in crisi e percorsa da disvalori e devianze, da egoismi e conflitti, il significato di una fede autentica e semplice, come la simpatia di un sorriso....”*

Sul **NUOVO DIALOGO**, Settimanale della Diocesi di Taranto, una intera pagina è dedicata a **“Paola Adamo: una ragazza di oggi con la santità di oggi”**. *“A trentacinque anni dalla sua morte, la testimonianza di chi l’ha conosciuta ed ha individuato i segni della santità”*. Il titolo riferisce alla lettera la definizione che di Paola ha dato il Rettor Maggiore dei Salesiani. *“Una ragazza straordinariamente normale, con le sue gioie e le sue croci, con i suoi sogni e le sue delusioni. Paola è un modello affascinante per la santità vissuta nel quotidiano, a casa, in chiesa, a scuola, con gli amici... Quanti l’hanno conosciuta sono rimasti conquistati dalla sua spontaneità, dal suo amore alla vita e alle cose belle...”*. **“LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO”** del giorno seguente pubblicava un articolo dal titolo **“Paola Adamo “vive” con la fondazione e il centro polivalente”**. Il riferimento alla “Fondazione” è una novità di cui vi informeremo e che apre nuovi orizzonti alla conoscenza di Paola. A noi è piaciuto quel “vive” che si è già sperimentato nella giornata dell’anniversario, con la solenne Concelebrazione in Chiesa e l’inaugurazione della Sala Polifunzionale intestata a Paola ADAMO. Pubblicheremo il testo dell’Omelia tenuta dall’Ispettore salesiano Don Pasquale Cristiani che sviluppa “un itinerario per la santità dei nostri giovani e per ognuno di noi” sull’esempio di Paola. Al termine della Santa Messa – come da programma – la massa degli intervenuti si è spostata nella zona dell’Oratorio salesiano.

Gioia contagiosa in cortile con il canto dei ragazzi, lancio dei palloncini con la scritta “Paola Adamo”, taglio del nastro da parte della Signora Lucia, la mamma di Paola, Benedizione della sala impartita da Don Pasquale Cristiani. Tutto è pronto per una manifestazione sobria ma vivamente partecipata. Il Coro parrocchiale della Schola cantorum, diretto dal M° Roberto Ceci, allietta la serata con alcuni canti inneggianti a Don Bosco e suggestivi negro-spirituals che hanno coinvolto emotivamente l’assemblea.

Con l’intervento del sottoscritto responsabile dell’“(E)laboratorio Amici di Paola Adamo”, la ripresentazione filmata del brano del Musical oratoriano “SaleSiamo” che inneggia a Paola e l’autorevole parola dell’Ispettore Don Pasquale Cristiani che ha trasmesso alla Comunità i compiti sistematici che devono segnare il cammino dell’anno, si è conclusa la manifestazione augurale.

Non è poi mancato – come nella buona tradizione salesiana – il momento distensivo del buffé, offerto a tutti in un clima di fraterna cordialità.

A cura di Don Gaetano D’Andola dell’“(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO”

Istituto Salesiano “D. Bosco”

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173

Web: <http://www.paolaadamo.it> ----- E-mail: info@paolaadamo.it